



Delibera della Giunta Regionale n. 285 del 23/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI SVILUPPO: SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede, nell’ambito dell’Area di intervento “Sviluppo economico e produttivo”, azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), mediante l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l’innovazione;
- b) il Patto altresì prevede, nell’Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l’implementazione dei Contratti di Sviluppo;
- c) con il “Documento di Economia e Finanza Regionale 2017” (DEFR 2017), approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio 2016, la Regione Campania ha individuato, tra gli altri, quale obiettivo strategico, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza Aerospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica – Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda, da perseguire attraverso politiche attive che acquistino non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo;
- d) con deliberazione n. 773 del 28/12/2016 la Giunta regionale, alla luce dei contributi del Partenariato Economico e Sociale e dei rilievi della Commissione Europea, ha approvato la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;
- e) con la suddetta DGR n.773/2016, sono stati altresì approvate le Linee di sviluppo dell’Agenda digitale in Campania ed i position paper settoriali che individuano le seguenti aree di specializzazione intelligente:
 - e.1 Aerospazio
 - e.2 Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile
 - e.3 Biotecnologie, Salute dell’Uomo, Agroalimentare
 - e.4 Energia, Ambiente
 - e.5 Materiali avanzati e Nanotecnologie
 - e.6 Trasporti e Logistica
- f) con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 “Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0”, sono state definite le strategie e le azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorendo l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenendo il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della “Fabbrica Intelligente”;
- g) con la deliberazione n. 35 del 23 gennaio 2017 la Giunta regionale ha individuato, quale prioritario obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive, al fine di garantire la competitività delle imprese di grandi dimensioni operanti in questi settori e assicurare la capacità attrattiva del territorio campano, demandando alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività

Produttive ogni utile azione propulsiva intesa a individuare gli strumenti e i mezzi idonei al conseguimento del suddetto obiettivo strategico;

PREMESSO altresì che

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b) in particolare, la disciplina del "Contratto di sviluppo", originariamente previsto dall'art. 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stata modificata dal Decreto del MiSE 9 dicembre 2014 che ha ridefinito le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, valide per il periodo 2014 – 2020;
- c) tale strumento agevolativo favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi, di rilevante dimensione, di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale, per rafforzare la struttura produttiva dei territori, attraendo anche investimenti esteri, con un investimento complessivo minimo richiesto di 20 milioni di euro e di 7,5 milioni di euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- d) il Decreto ministeriale 8 novembre 2016 ha ulteriormente modificato la suddetta disciplina riducendo i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni (FAST TRACK);
- e) il suddetto decreto ha altresì introdotto la possibilità, per i programmi che prevedono un importo complessivo pari o superiore a 50 Meuro, ovvero pari o superiore a 20 Meuro per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di stipulare Accordi di Sviluppo tra il Ministero, Invitalia (soggetto gestore), l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- f) l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia è, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 43 del d.l. n.112/2008, il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo ed opera sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del Ministero per lo Sviluppo Economico;

RILEVATO che

- a) il CIPE, nella seduta del 10 agosto 2016, con delibera n. 26/2016 ha assegnato risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 per la realizzazione del Piano per il Mezzogiorno, riconoscendo alla Regione Campania un importo complessivo pari a 2.780,2 milioni di euro;
- b) il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot 2017 – 0013329/UDCP/GAB/VCG1 del 12/05/2017, ha comunicato l'approvazione della richiesta di riprogrammazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
- c) la suddetta riprogrammazione, prevede, con riferimento al settore Sviluppo Economico e produttivo, che l'intervento "Implementazione Contratti di Sviluppo" venga dotato di una disponibilità a valere sul FSC 2014-2020 pari a 160 Meuro, facendo esplicito riferimento alla stipula di un Accordo di Programma Quadro tra la Regione Campania e il MISE (con INVITALIA), finalizzato alla partecipazione al cofinanziamento dei progetti presentati sullo strumento agevolativo Contratti di Sviluppo;

DATO ATTO che

- a) la Circolare MiSE n.39257 del 25 maggio 2015 avente ad oggetto chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni con riferimento allo strumento dei Contratti di sviluppo, all'art. 4

comma 1, lett. b), disciplina la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., prevedendo, nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti a coprire il fabbisogno potenziale derivante dalla concessione delle agevolazioni per i programmi in corso di istruttoria, la sospensione delle attività di cui all'articolo 9, comma 2, lettera b), del DM 9 dicembre 2014, dandone comunicazione al soggetto proponente e prevedendo, altresì, qualora residuino risorse finanziarie, il riavvio dell'istruttoria per le domande sospese secondo l'ordine cronologico di presentazione;

- b) si è appreso che numerose imprese che hanno presentato istanza per la realizzazione di programmi di sviluppo che prevedono investimenti sul territorio campano non risultano, allo stato, destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni;
- c) l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014, prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possano destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014 al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

CONSIDERATO che

- a) gli Uffici dell'Assessorato alle Attività produttive e della Programmazione Unitaria, sulla base di specifici incontri con il MiSE, hanno, con quest'ultimo, definito uno schema di Accordo di Programma Quadro per il cofinanziamento dei progetti presentati a valere sullo strumento agevolativo Contratti di Sviluppo;
- b) nell'ambito del suddetto Accordo, si è convenuto di ricomprendere sia le istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo che non risultino, alla stessa data, destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni a valere sul FSC 2014-2020 sia le nuove istanze, ritenute di particolare strategicità per l'Amministrazione centrale e per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e/o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;
- c) in particolare, per le nuove istanze, ai fini del cofinanziamento, viene verificata la strategicità in coerenza con le finalità e gli obiettivi declinati nei documenti programmatici e strategici regionali per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI

- a) la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008, alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014;
- f) la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015, riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- g) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;
- h) la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016;

RITENUTO di

- a) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, il cui schema è allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
- b) dover prevedere che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive possa apportare al suddetto schema, di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, eventuali modifiche ed integrazioni di natura tecnica che si rendano necessarie per il buon esito dell'Accordo di cui al punto a);
- c) dover prevedere che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario a carico del Mise pari a euro 175.000.000,00 (centosettantacinque milioni di euro), concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni di euro), per una percentuale media di cofinanziamento del 46,15% del totale delle risorse destinate all'Accordo, pari ad euro 325.000.000,00 (trecentoventicinque milioni di euro);
- d) dover prevedere il suddetto impegno della Regione Campania a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Fondi FSC 2014/20;
- e) dover dare atto che le risorse complessive destinate all'Accordo di cui al punto c) saranno così ripartite:
- e.1 euro 235.000.000,00 (duecentotrentacinque milioni di euro) per le istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo allegato, che non risultano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni, il cui Programma di Sviluppo, giusta verifica di INVITALIA, sia atto a favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;
- e.2. euro 90.000.000,00 (novanta milioni di euro) per le nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DM 9 dicembre 2014 o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;
- f) dover prevedere che al cofinanziamento delle nuove istanze di cui al punto e.2 si proceda previa verifica della:
- f.1. coerenza con le finalità e gli obiettivi declinati nei documenti programmatici e strategici regionali per il periodo di programmazione 2014-2020 e con le direttrici del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania richiamate in premessa;
- f.2 strategicità per il tessuto produttivo della Campania, attraverso la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:
- capacità del progetto di favorire prioritariamente lo sviluppo ed il consolidamento delle filiere produttive di eccellenza (Aerospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica, Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda) con riferimento anche all'indotto e ai settori di riferimento;
- impatto sul livello occupazionale espresso in numero di nuovi assunti ovvero di posti di lavoro salvaguardati;
- capacità di attrarre investimenti esteri ovvero di rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri;

coerenza con la legge regionale n.22 del 8 agosto 2016 “Legge annuale di semplificazione 2016-
"Manifattur@Campania: Industria 4.0”;

coerenza con le ulteriori direttrici programmatiche in materia di sviluppo economico;

- g) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle sue articolazioni organizzative competenti *ratione materiae*, gli adempimenti attuativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera a);
- h) dover demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera a);

ACQUISITI

- a. con nota prot. 2017.0365063 del 23/05/2017 il parere dell'Avvocatura regionale;
- b. con nota prot. 2017-0014200/UDCP/GAB/VCG1 del 23/05/2017 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, il cui schema è allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;
2. di prevedere che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive possa apportare al suddetto schema, di concerto con le altre strutture competenti *ratione materiae*, eventuali modifiche ed integrazioni di natura tecnica che si rendano necessarie per il buon esito dell'Accordo di cui al punto 1);
3. di prevedere che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario a carico del Mise pari a euro 175.000.000,00 (centosettantacinque milioni di euro), concorra, agli adempimenti finanziari di propria competenza, nel limite massimo di euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni di euro), per una percentuale media di cofinanziamento del 46,15% del totale delle risorse destinate all'Accordo, pari ad euro 325.000.000,00 (trecentoventicinque milioni di euro);
4. di prevedere il suddetto impegno della Regione Campania a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Fondi FSC 2014/20;
5. di dare atto che le risorse complessive destinate all'Accordo di cui al punto 3) saranno così ripartite:
 - 5.1. euro 235.000.000,00 (duecentotrentacinque milioni di euro) per le istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo allegato, che non risultano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni, il cui Programma di Sviluppo, giusta verifica di INVITALIA, sia atto a favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;
 - 5.2. euro 90.000.000,00 (novanta milioni di euro) per le nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale, per le quali si perverrà

- alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell' art. 4, comma 6, del DM 9 dicembre 2014 o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;
6. di prevedere che al cofinanziamento delle nuove istanze di cui al punto 5.2. si proceda previa verifica della:
- 6.1. coerenza con le finalità e gli obiettivi declinati nei documenti programmatici e strategici regionali per il periodo di programmazione 2014-2020 e con le direttrici del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania richiamate in premessa;
- 6.2. strategicità per il tessuto produttivo della Campania, attraverso la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:
- capacità del progetto di favorire prioritariamente lo sviluppo ed il consolidamento delle filiere produttive di eccellenza (Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica, Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda) con riferimento anche all'indotto e ai settori di riferimento;
 - impatto sul livello occupazionale espresso in numero di nuovi assunti ovvero di posti di lavoro salvaguardati;
 - capacità di attrarre investimenti esteri ovvero di rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri;
 - coerenza con la legge regionale n.22 del 8 agosto 2016 “Legge annuale di semplificazione 2016-”Manifattur@Campania: Industria 4.0”;
- coerenza con le ulteriori direttrici programmatiche in materia di sviluppo economico;
7. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle sue articolazioni organizzative competenti *ratione materiae*, gli adempimenti attuativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1);
8. di demandare a successiva deliberazione l'iscrizione in bilancio delle risorse atte a dare copertura agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1);
9. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.